17-NOV-2026
da pag. 29 / foglio 1

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14258 Diffusione: 13103 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

CIRCOLARE MIMIT-MASAF

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

L'origine in etichetta pure sui formaggi fusi

DI LUIGI CHIARELLO E ERMANNO COMEGNA

I formaggi fusi - come le sottilette, i formaggini, i prodotti a pasta fusa per la pizza e i fusi spalmabili - devono obbligatoriamente indicare l'origine della materia prima in etichetta. Lo rileva la circolare n. 83663 del 13/11/2026, firmata congiuntamente dal ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) e dal dicastero dell'agricoltura e della sovranità alimentare (Masaf), in risposta ad una richiesta di chiarimento degli organismi di rappresentanza degli operatori della filiera lattiero-casearia.

Nella stessa nota i due ministeri hanno fornito elementi utili per indicare l'origine nelle etichette, attraverso la corretta interpretazione del decreto interministeriale 9/12/2016 e della circolare Mipaaf – Mise del 24/2/2017.

L'indicazione può essere specificata nei formaggi fusi, anche attraverso la modalità facoltativa di assolvimento dell'obbligo che consente di specificare i paesi di mungitura, di condizionamento o trasformazione, nel caso in cui tali operazioni siano avvenute in paesi UE e non UE. È consentito pure l'uso delle scorte di imballaggi ed etichette già stampati e dei formaggi fusi già confezionati per un periodo di otto mesi dalla data di pubblicazione della circolare.

La medesima nota affronta un altro nodo: i formaggi fusi possono contenere ingredienti non lattieri a condizione che gli elementi aggiunti non sostituiscano o intendano sostituire un componente qualsiasi del latte. Inoltre, è necessario che i derivati lattiero-caseari costituiscano una parte fondamentale per la quantità o per l'effetto che caratterizza il prodotto.

La circolare, da ultimo, chiarisce che quando nei formaggi fusi si utilizzano ingredienti diversi da latte e derivati vanno rispettate le norme Ue sulle info ai consumatori del regolamento 1169/2011. E va utilizzata una denominazione dell'alimento descrittiva, tale da assicurare massima trasparenza in etichetta sulla reale natura del prodotto, specie per le indicazioni che segnalano la presenza di ingredienti non lattieri insieme al formaggio fuso.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1747 - T.1746

